

Bologna 9 Settembre 99

Ill^{mo} sig. Professore.

Mi perdoni se con tutta
franchigia Le chieggo un favore, ma
sia per la benevolenza che Ella sempre
mi addimostrò, sia per la massima
importanza del fatto che potrebbe decide-
re di tutta la mia carriera, mi sono
fatto coraggio a scriverle:

Nell'ultimo concorso per la cattedra
di Chimica Farmaceutica a Palermo la
graduatoria venne così stabilita:

Angeli 50/50. Andreacci 49/50 Zanetti 48/50
e gli altri 8 vennero classificati dal 45
in giù.

Angeli venne nominato a Palermo
Andreacci per la morte del titolare avvenuta
in quei giorni nei quali si sostenevano gli

causa. Roma) venne nominato a
Catania.

Nel Gennaio successivo l'Universita di Cagliari
volendo coprire ~~alla~~ la cattedra di Clinica
Farmaceutica, con voto unanime del consiglio
accademico chiamò me a quell'adempimento.

Ora per troppa avvenne ciò che da tempo
si prevedeva. Ed il povero andrea, già
affetto da tubercolosi, l'altro giorno in seguito
ad un attacco d'emotisi cessava di vivere.

Di tale fatto fui avvisato telegraficamente
Dauri venne consigliato d'occorrere a
Roma onde prevenire che qualcuno, clapsi-
cato meno di me e non ancora a posto, po-
merre di intrighi e favori viusasse a favor
vannino. Così io suraltro domani in
viene a Roma, dove enterei il merco-
per ottenere il mio trasferimento da Cagliari
a Catania; però sono sicuro che il Mini-
stero nulla potrà senza sentire prima il

paniere della Scuola di Favara. Essendo
io nei viaggi a Siracusa per chiedere il sommo
favore, di scrivere al Professore di Botanica
di Catania, Baccarini Prof. Pasquale, doman-
dandogli se anche egli sarebbe del parere che,
per provvedere al nuovo titolare, si desse
conto del concorso di Palermo, e che se
il mio nome riuscisse il di lui voto,
facesse il favore di scrivere o telegrafare
al Prof. Grimaldi Gian Pietro Direttore
della Scuola di Favara e Catania, così
questi interpellato dal Ministero potrebbe
oltre al suo dare il parere del Prof.
di Botanica. Al Prof. Grimaldi scrive il
Prof. Riffa, al Prof. Duca di Minerva
prego di scrivere al Prof. Panbiano, a quello
di Zoologia & il Prof. Euseby di qua, così
operando se il mio nome viene accolto
favorvolmente, la parola stessa potrebbe

provazione il mio trionfamento. Cosa queste
per me del massimo interesse, perché avendo
quattro figli, potrei avere il trionfamento
senza sottoporre all'enorme spesa di viaggio.
Forse io corro troppo e metto il carro avanti
i buoi, ma con lei che fa mio maestro, mi
prometto di aprirle interamente l'animo
mio, ella ben inteso di queste mie debolezze;
mi ne parei quell'uso che crede; in tutti
i modi le domando nelle sante del Signore, che
le aiuti, e sappia compatirmi con desiderio in
quali condizioni l'animo ~~me~~ mi trovi in questo
momento che può essere per me il più
importante della mia vita.

Nel mentre la ringrazio con tutta l'anima
per il da lei interponimento le invio i
miei saluti ed in pari tempo Le
avviso che a Parma mi fermerò circa una
settimana e che se desiderare di ricevermi
può indirizzare le lettere per me in posta. ⁽¹⁾

Con il massimo rispetto ed affezione

di Lei Devot. aff.

Le mi scriverà più tardi Carlo Alberto Lanetti
l'indirizzo è a Bologna Galliera 56.